

DELIBERA ADOTTATA DAL CSM IN DATA 22 FEBBRAIO 2006

PROGETTO DELLA COMMISSIONE EUROPEA “SUPPORT TO THE HIGH COUNCIL OF JUSTICE AND ITS INSPECTORATE” A FAVORE DELL’ALBANIA

La Commissione propone al *Plenum* di approvare la seguente delibera:

«Il Consiglio superiore della magistratura,

- rilevato che con deliberazione del 29 settembre 2005 il Consiglio ha disposto l’inoltro di una proposta di partecipazione al “Twinning Project” in favore del Consiglio Superiore di Albania (HCJ), intitolato “Support to the High Council of Justice and its Inspectorate” (Ref.: AL/2005/IB/JLS/01);

- rilevato che con successiva deliberazione del 12 ottobre 2005 il Consiglio ha provveduto a modificare l’individuazione dell’esperto residente (RTA);

- rilevato che la Commissione europea non ha provveduto all’aggiudicazione del bando ed ha quindi riformulato il bando stesso modificando i requisiti professionali richiesti per l’esperto residente, in particolare prevedendo che tale figura sia ricoperta da “un magistrato in servizio o un componente dell’ispettorato giudiziale con almeno dieci anni di esperienza professionale, inclusa una certa esperienza nelle aree chiave” oggetto del progetto, e cioè nei settori ispettivo e disciplinare e/o nei settori dell’ingresso in magistratura, trasferimenti, valutazioni, promozioni e carriera dei giudici;

- rilevato che l’ufficio del Ministero degli affari esteri competente in materia di “twinning projects” ha indicato nel 24 febbraio la data entro cui deve pervenire la nuova proposta per l’inoltro alle competenti autorità europee;

- ritenuto di confermare la volontà di partecipare al bando nei termini e con le specificazioni adottate con la delibera del 29 settembre 2005, e di presentare pertanto alle autorità competenti una proposta che tenga conto dei nuovi requisiti e dei necessari aggiornamenti;

- ritenuto che, alla luce dei contenuti del nuovo bando, occorra procedere ad una diversa individuazione del magistrato esperto residente, così da garantire una specifica esperienza nelle “aree chiave” sopra indicate;

- ritenuto, in esito alla procedura di selezione operata dalla Commissione consiliare competente, di individuare tale magistrato nel dott. Eugenio TURCO, in virtù dell’anzianità di

servizio, dell'attività svolta quale componente e segretario di consiglio giudiziario e dell'esperienza maturata nel settore della formazione;

- ritenuto di dover accogliere la proposta del Consejo General del Poder Judicial spagnolo di partecipare al progetto in qualità di “junior partner”, così rinunciando ad una autonoma presentazione di candidatura, in quanto la cooperazione fra due organi consiliari appare elemento che rafforza la proposta avanzata dal Consiglio superiore della magistratura;

- ritenuto opportuno indicare fin d'ora i dottori Luca PERILLI e Pasquale PROFITI fra gli esperti temporanei che concorreranno alla realizzazione del progetto in caso di aggiudicazione al Consiglio superiore, in quanto le significative e recenti esperienze professionali da loro maturate presso le istituzioni albanesi possono fornire un contributo di grande rilievo sia per la valutazione della proposta da parte del Consiglio superiore albanese sia per la futura realizzazione del progetto;

delibera

- di presentare nei termini sopra indicati la proposta di partecipazione al “Twinning Project” in favore del Consiglio Superiore di Albania (HCJ), intitolato “Support to the High Council of Justice and its Inspectorate” (Ref.: AL/2005/IB/JLS/01);

- di invitare il Comitato di Presidenza a curare l'inoltro del progetto e dei suoi allegati secondo le regole fissate dal bando, nonché ad assumere le determinazioni operative necessarie per la fase di presentazione del progetto avanti le autorità albanesi e europee e per le ulteriori attività che si renderanno necessarie per l'esecuzione del progetto stesso entro i limiti contrattuali derivanti dal bando.

PROPOSTA TWINNING

Stato Membro: *Italia*
Organo dello SM responsabile dell'attuazione: *Consiglio Superiore della Magistratura* (di seguito CSM)
Piazza Indipendenza, 6 – 00185 Roma - Italia
Tel. +3906444911 – fax +39064457175

Junior Partner: *Consejo General del Poder Judicial* (di seguito CGPJ)
C/ Marqués de la Ensenada, 8 - 28004 Madrid - España

BC: *Albania*
Settore: *Giustizia e Affari Interni*
Numero di riferimento Twinning: *AL/2005/IB/JLS/01 – “Supporto al Consiglio Superiore della Giustizia ed al suo Ispettorato”*

Servizi proposti dallo Stato Membro:

Lo scopo del progetto proposto è di assicurare l'indipendenza e l'efficienza della magistratura in Albania assistendo il Consiglio Superiore di Giustizia albanese (CSG) nel rafforzamento della propria organizzazione e del proprio servizio di Ispettorato e nel miglior adempimento dei propri obblighi giuridici e costituzionali, in conformità ai parametri UE e ai sensi delle obbligazioni derivanti dal processo di stabilizzazione ed associazione (PSA). Il CSG deve essere supportato in relazione ai suoi obiettivi nel processo di riorganizzazione dei tribunali e delle corti d'appello albanesi, in programma per quest'anno.

Il progetto identifica cinque aree principali di attività del CSG albanese che devono essere perseguite dallo Stato membro a cui sarà affidato il Progetto Twinning. Per ciascuna delle cinque aree si propongono le seguenti attività:

- A) - Selezione, nomina, trasferimento, promozione ed avanzamento di carriera dei giudici**
- a)** La consulenza legale e tecnica, in stretta cooperazione con la Scuola di Magistratura Albanese (SMA), al fine di determinare un sistema di esame trasparente e competitivo per la copertura di posti vacanti nella magistratura. L'assistenza legale nella predisposizione di criteri per esami competitivi come modalità esclusiva di accesso alla magistratura (articoli 28, 29, 30 della legge n. 8811 del 17 maggio 2001 sull'organizzazione e sul funzionamento del Consiglio Superiore di Giustizia; articoli 16, 17, 20 della legge n. 8136, del 31 luglio 1996 sulla Scuola di Magistratura della Repubblica d'Albania, come modificata dalla legge n. 9414 del 20 maggio 2005; articolo 22 della legge N. 8436 del 28.12.1998 sull'Organizzazione dei Poteri Giudiziari nella Repubblica d'Albania).
 - b)** La consulenza legale relativa alla determinazione di norme oggettive per la nomina, il trasferimento, la promozione e la carriera dei giudici, in base al loro merito, da intendersi come *qualifiche, integrità, capacità ed efficienza*, ai sensi dei parametri europei stabiliti nella Raccomandazione n. R (94) 12 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa agli Stati Membri sull'indipendenza, efficienza e sul ruolo dei giudici.
 - c)** La consulenza legale e tecnica per lo sviluppo di una procedura trasparente ed efficiente per il trasferimento dei giudici, che tenga in considerazione il merito e le attitudini specifiche dei candidati alla copertura del posto vacante.
 - d)** L'assistenza legale e tecnica, in cooperazione con il Consiglio d'Europa, nella predisposizione di un sistema per la valutazione professionale dei giudici di tribunale e d'appello, allo scopo di: effettuare la valutazione professionale, monitorare le promozioni di carriera ed individuare le esigenze di formazione dei giudici. È previsto che il sistema

tenga in considerazione i seguenti profili di capacità professionale dei giudici: capacità professionali generali, giuridiche e tecniche; capacità organizzative (specificamente per le posizioni di controllo) ed esecutive; impegno professionale.

- e) L'assistenza legale e tecnica nella predisposizione di uno specifico sistema di valutazione professionale dei presidenti di tribunale e di corte d'appello, che tenga in considerazione sia le loro attività giudiziarie che le loro funzioni gestionali. L'assistenza legale e tecnica nella predisposizione di una procedura trasparente ed efficiente per la nomina dei presidenti di tribunale e di corte d'appello, che tenga in considerazione le qualifiche, l'integrità, le capacità e l'efficienza dei candidati, con riferimento in particolare alle loro capacità organizzative e gestionali.
- f) L'assistenza tecnica e la formazione del personale in servizio presso l'Ispettorato del CSG albanese al fine di sviluppare procedure standardizzate di raccolta dei dati e delle informazioni necessarie alla valutazione professionale periodica dei giudici.
- g) L'assistenza legale e tecnica per lo sviluppo di fascicoli personali relativi ad ogni giudice, che comprendano tutte le informazioni professionali pertinenti, che siano parzialmente individuate dal sistema di gestione delle informazioni dei casi (SGIC) attualmente in fase di sviluppo con il supporto della Banca Mondiale.
- h) La formazione complessiva dei giudici, in stretta cooperazione con la Scuola di Magistratura Albanese, al fine di accrescere la consapevolezza generale del sistema di valutazione professionale dei giudici.

B- Procedimenti disciplinari

- a) L'assistenza legale per la modifica dell'articolo 16 e delle relative disposizioni della legge n. 8811, del 17 maggio 2001 sull'Organizzazione e sul Funzionamento del Consiglio Superiore di Giustizia Albanese, al fine di evitare il conflitto e la sovrapposizione correnti tra i servizi dell'Ispettorato del Ministero di Giustizia (MdG) ed il CSG ed al fine di prevenire interferenze dell'Ispettorato del Ministero di Giustizia con l'indipendenza della Magistratura;
- b) L'assistenza legale per la modifica dell'articolo 31 della legge n. 8811 del 17 maggio 2001 sull'Organizzazione e sul Funzionamento del Consiglio Superiore di Giustizia Albanese, in vista dell'attribuzione al CSG del potere di proporre procedimenti disciplinari contro giudici attualmente assegnati al MdG.
- c) L'assistenza tecnica e legale nell'identificare le categorie e i tipi di violazioni che debbano essere sanzionate con provvedimenti disciplinari, ai sensi dei parametri europei.
- d) L'assistenza tecnica e la formazione degli ispettori del CSG sulle tecniche investigative e sulle procedure legali per l'individuazione di violazioni disciplinari.
- e) L'assistenza legale per la modifica del Regolamento interno sui procedimenti disciplinari, emanato dal CSG ai sensi dell'articolo 33, comma 3, della legge n. 8811 (precedenti lettere a, b, c e d).
- f) La formazione complessiva dei giudici, in stretta cooperazione con EURALIUS e con la Scuola di Magistratura Albanese, per accrescere la conoscenza generale degli aspetti disciplinari.

C- Organizzazione Interna dell'Amministrazione del CSG

- a) L'assistenza legale per la modifica della legge n. 8811, del 17 maggio 2001, Capitolo II, sull'Organizzazione e sul Funzionamento del Consiglio Superiore di Giustizia Albanese, al fine di assicurare una specifica definizione del ruolo, dei doveri e delle responsabilità

dei membri di tale Consiglio, i quali, secondo le modifiche apportate dalla legge n. 9948 del 5 dicembre 2005, ricoprono oggi un incarico a tempo pieno (cfr.art.6 della legge n. 8881, come modificato dalla citata legge n. 9948);

- b) L'assistenza legale e tecnica nella riorganizzazione della struttura del Consiglio Superiore di Giustizia, ai sensi dell'art.17, par.2 della legge n.8881, al fine di istituire alcune strutture operative interne al Consiglio stesso, dirette da commissioni composte dai membri del Consiglio;
- c) L'assistenza tecnica e la formazione del personale del CSG sulle procedure amministrative per la gestione dei dipartimenti interni, al fine di assicurare l'efficienza delle procedure e per preservare sia il diritto di accesso di ogni giudice alle informazioni raccolte sulla sua carriera che l'esigenza di garantire la riservatezza dei dati sensibili.

D- Riorganizzazione dei tribunali e delle corti d'appello programmato per il 2005

Al fine di rispettare il Programma quadro per la riorganizzazione del sistema giudiziario, che prevede la soppressione di alcune corti e l'unione di altre, sono proposti i seguenti atti in conformità con i parametri della "Commissione per l'Efficienza della Giustizia" (CEG) del Consiglio d'Europa.

- a) La stretta cooperazione con l'AMS nell'organizzazione di corsi di formazione rivolti alla riconversione di giudici che, a seguito della riorganizzazione, assumeranno un nuovo ruolo e nuove funzioni (ad esempio, da funzioni penali a funzioni civili e vice versa, o da funzioni generiche a funzioni specializzate). Questi *corsi di riconversione* individualizzati avranno lo scopo di facilitare il passaggio dei giudici ai nuovi ruoli.
- b) L'assistenza legale e tecnica, in stretta cooperazione con EURALIUS, nel concepimento e nella realizzazione, nei tribunali più grandi e nelle sei corti d'appello, delle sezioni specializzate nel diritto di famiglia, nel diritto commerciale e nei diritti relativi alla proprietà intellettuale.
- c) L'assistenza legale e tecnica e la formazione, in stretta cooperazione con EURALIUS, volta a familiarizzare i giudici con il Sistema di Gestione delle Informazioni dei Casi (SGIC) attualmente in fase di sviluppo con il supporto della Banca Mondiale.
- d) L'assistenza legale e tecnica e la formazione, in stretta cooperazione con EURALIUS e PAMECA, per fare conoscere ai giudici le problematiche della cooperazione giudiziaria internazionale.

E- Programmazione ed attuazione di un centro di documentazione

- a) L'assistenza legale e tecnica, e la formazione per la realizzazione di un centro di documentazione, rivolto alla raccolta ed all'archiviazione, per mezzo di un opportuno *software*: della documentazione interna del CSMA; della legislazione e dei trattati Internazionali e dell'UE; della legislazione di fonte giurisprudenziale; della dottrina; dei documenti e delle relazioni del CoE; del GECEM e del GGE oltre ad ogni altro documento rilevante.
- b) L'assistenza tecnica e la formazione per lo sviluppo del sito web esistente.

Metodo ed organizzazione.

L'azione proposta si realizzerà attraverso diverse forme di assistenza, che verranno concordatamente attuate in accordo tra il Consiglio superiore italiano e il Centre of Legal Competence. L'assistenza avverrà assicurando:

- La disponibilità del Sig. Luigi Marini in qualità di Capo del Progetto, che riveste una posizione superiore (essendo membro del CSM italiano dal 2002 e vantando esperienza professionale in problematiche giuridiche ed organizzative) sarà responsabile del

coordinamento dell'intero svolgimento del progetto dallo SM (mettendo a disposizione almeno tre giornate di lavoro mensili, incluse le visite periodiche previste almeno ogni tre mesi)

- La disponibilità in qualità di esperto residente a lungo termine (RTA) del Sig. Eugenio Turco, che vanta diciotto anni di esperienza come magistrato, ed è esperto in materia di applicazione delle regole sulle valutazioni e la carriera dei giudici e in materia disciplinare, nonché esperto di formazione dei magistrati. Il Sig. Turco ha fatto parte per un biennio del Consiglio giudiziario del distretto di Bari, organismo decentrato del Consiglio superiore della magistratura (allegato 1), trattando come componente e come segretario specifiche attività nei settori indicati. Si segnala che il Consiglio giudiziario di Bari amministra 331 giudici e pubblici ministeri. Il RTA fornirà consulenza tecnica e legale in via permanente in relazione a tutte le attività proposte (si vedano i punti **A, B, C, D, E**).
- Missioni di breve e medio termine di esperti qualificati. Esperti di medio termine verranno individuati fra i magistrati che operano attualmente o hanno operato in passato presso il Consiglio superiore della magistratura, e che quindi hanno conoscenza e professionalità con riferimento a nomine, trasferimenti, valutazione, promozioni e settore disciplinare, nonché fra magistrati, funzionari e tecnici che garantiscano elevate competenze nelle materie e nelle attività oggetto del progetto. Di tali esperti faranno parte anche i magistrati che hanno maturato una specifica esperienza presso le istituzioni albanesi e possono garantire professionalità e conoscenze nei settori interessati dal progetto, ivi comprese la redazione di testi normativi, la valutazione professionale e la formazione. Alcuni esperti a breve termine svolgeranno un lavoro di base di analisi delle procedure del CSMA e supporteranno il capo del progetto nell'individuazione delle proposte di riorganizzazione (si vedano i punti **A, B, C**). Ulteriori esperti si occuperanno delle modalità di archiviazione dei dati e delle questioni relative alla riservatezza (si vedano i punti **A.g**).
- **Fino ad un mese di stage** presso il CSM italiano e la propria sezione disciplinare per un ispettore (si vedano i precedenti punti **A.f** e **B.d**); lo stage potrebbe includere alcuni incontri con membri dell'Ispettorato istituito dal Ministro di Giustizia; **fino ad un mese di stage** presso il CSM italiano ed ai propri dipartimenti specializzati per un numero massimo di quattro direttori dal personale del Consiglio Superiore albanese (si vedano i precedenti punti **C.a, C.c**); **fino ad un mese di stage** presso l'Ufficio Studi del CSM italiano per colui che sarà incaricato di dirigere il centro di documentazione.
- Seminari, e sessioni di formazione. Il numero e la durata di tali seminari e di tali sessioni saranno stabiliti nel rispetto delle esigenze del CSG una volta che vengano specificamente individuate. Tuttavia, con lo sviluppo del progetto verranno programmate e fissate iniziative formative, che tengano anche in considerazione l'esigenza che siano seguiti diversi approcci e contenuti quando ci si occupa di questioni disciplinari e compiti degli ispettori, di procedure di archiviazione e di trasferimento, dell'archiviazione di dati statistici, di fascicoli del personale e dell'archiviazione di dati sensibili, eccetera. Si può dire che i seminari e le sessioni di formazione saranno rivolte al personale del CSG allo scopo di consentire cambiamenti generali nella riorganizzazione del CSG e nuovi compiti individuali. Ai Giudici Albanesi saranno destinati ulteriori seminari formativi sia nel campo delle metodologie di valutazione (in stretto coordinamento con il Consiglio d'Europa) che nel campo delle questioni disciplinari. Tali iniziative saranno fissate principalmente durante il secondo ed il terzo semestre, ma un certo numero di questi potrebbe tenersi nel primo semestre al fine di indagare sullo *status quo* dei servizi del CSG, della professionalità del suo personale, dei livelli di qualità, delle conoscenze dei giudici, eccetera. Il numero totale di seminari ed incontri sarà determinato tenendo in considerazione l'opportunità di strette relazioni tra esperti e giudici albanesi o funzionari civili (ciò significa che alle lezioni parteciperanno non più di venti persone e non avranno durata superiore a 2-3 giorni). In

nessun caso il numero dei partecipanti sarà superiore a 45 (**A.f, B.d, C.a, C.c, D.a, D.c., D.d., F.a**).

- Il *Software* e la documentazione. Il Consiglio superiore italiano consentirà al Consiglio superiore albanese il pieno accesso, nei limiti del rispetto della privacy individuale, al proprio archivio di documentazione (ad esempio: norme e trattati, circolari e regolamenti amministrativi e tecnici, raccolta delle decisioni disciplinari, giurisprudenza, letteratura giuridica), raccolti presso ed a cura dell'Ufficio Studi e Documentazione.
- La collaborazione necessaria per la traduzione in lingua Albanese della documentazione selezionata e rilevante.
- Stretta cooperazione e coordinamento con le missioni esistenti e le iniziative in Albania: tra gli altri, EURALIUS, PAMECA, il Consiglio d'Europa e la Banca Mondiale.
- Sarà fissata una dettagliata tempistica conforme alle seguenti direttive:
 - a) Il primo trimestre deve essere dedicato alla visita ed a incontri volti alla determinazione dello *status quo* e delle principali esigenze del CSG e del proprio Ispettorato. Saranno quindi definite le priorità in forma di accordo. Verranno conclusi contratti e scambi con tutte le Istituzioni Albanesi e con i responsabili dei progetti internazionali di cui sopra.
 - b) Il secondo trimestre sarà dedicato ai seminari ed agli incontri con i membri ed il personale del Consiglio superiore albanese al fine di definire sotto-progetti in relazione ad ogni ambito di intervento (assunzioni, trasferimenti, promozioni; valutazioni; disciplina; documentazione; eccetera), anche con riferimento al lavoro di analisi sopra ricordato. L'assistenza nella redazione di provvedimenti normativi sarà programmata allo scopo di valutare eventuali modifiche delle leggi e dei regolamenti in vigore. Possono essere organizzati in questa fase alcuni seminari e corsi di formazione allo scopo di supportare gli interventi iniziali. Durante tale periodo sarà effettuato lo stage di un Ispettore presso il Consiglio Superiore Italiano, allo scopo di aumentare la professionalità e supportare la capacità di sviluppare valutazioni comuni e determinare i contenuti del progetto.
 - c) Il secondo semestre sarà dedicato alla prosecuzione di sotto-progetti e sarà prevalentemente indirizzato verso la formazione. I corsi di formazione dei Giudici Albanesi all'inizio si rivolgeranno di norma alle questioni di valutazione. Saranno programmati *stage* principalmente durante tale periodo, al fine di seguire il progetto e consentire ai direttori del CSG di partecipare attivamente e in modo propositivo a tutti gli interventi che debbano essere svolti durante il terzo semestre. Tutti gli interventi rivolti a supporto della creazione del centro di documentazione del CSG si svolgeranno, inclusi specifici *stage* presso l'Ufficio Studi del Consiglio Superiore della Magistratura italiano. Verrà fornita consulenza legale a supporto delle Istituzioni Albanesi in relazione alla modifica di leggi e regolamenti e, ove necessario, sarà eventualmente assicurato supporto formativo.
 - d) Il terzo e ultimo semestre sarà dedicato a seguire con attenzione l'evoluzione legislativa, con particolare riferimento all'Ispettorato e alle regole disciplinari. Sarà curato il coordinamento conclusivo con gli altri progetti internazionali sopra ricordati. Per quanto riguarda i diversi settori di intervento, i seminari formativi e gli incontri saranno programmati – di norma – per terminare entro il quarto mese, in modo che vi sia tempo sufficiente per valutazioni finali ed eventuali attuazioni di attività programmate (documentazione; contenuto del sito web; redazione di documenti e manuali; eccetera). A tale scopo, sarà rivolta particolare attenzione alla cooperazione finale a breve e lungo termine di esperti, incaricati di supportare le positive conclusioni di ogni sotto-progetto ed intervento.

Sono allegati i CV del capo del Progetto e del RTA, nonché del rappresentante del Consejo General del Poder Judicial..

In virtù delle attività e delle metodologie indicate, il CSM italiano si impegna a raggiungere i seguenti **risultati** in base al presupposto che il CSG ed il governo albanese assumeranno rispettivamente tutte le necessarie iniziative amministrative e legislative interne sopraindicate.

Risultati complessivi: Innalzamento della funzionalità, professionalità, indipendenza ed efficienza del Consiglio Superiore di Giustizia Albanese e, in particolare, del suo Ispettorato, al livello atteso nel quadro del PSA.

Risultati specifici:

- Rafforzamento dell'autorità del CSG attraverso la trasparenza e l'efficienza del processo decisionale.
- Innalzamento della capacità del CSG di svolgere indagini, sanzionare le violazioni, condurre valutazioni corrette e trasparenti, e premiare l'attività giudiziaria efficienti.
- Rafforzamento del funzionamento del CSG e del suo Ispettorato attraverso:
 - Il miglioramento delle procedure operative in materia di gestione, organizzazione e amministrazione in virtù di oltre 50 anni di esperienza del CSM Italiano.
 - L'istituzione di un centro di documentazione interno che contenga una letteratura selezionata, comprendente la legislazione UE e la legislazione di fonte giurisprudenziale, e l'accesso in rete alle inerenti banche dati.
 - Il Rafforzamento del sistema di gestione delle informazioni (raccolta e trattamento dei dati).
- L'aumento dell'indipendenza del CSG attraverso la determinazione di confini netti tra i poteri e le responsabilità dell'Ispettorato e quelli Ministero di Giustizia.
- Rafforzando la struttura giuridica e le procedure interne di selezione, nomina, trasferimento, valutazione, promozione e avanzamento di carriera dei giudici.

Comparazione dei vantaggi:

- Stretta affinità del modello italiano di CSM rispetto al CSG albanese, tenendo presente che:
 - Le competenze e il posizionamento all'interno della struttura giuridica di entrambi i Consigli albanese e italiano sono regolati dalla Costituzione, oltre che dalla legge.
 - I due Consigli hanno una composizione simile, essendo la maggioranza dei membri eletta dai giudici e una minoranza dall'assemblea parlamentare oltre ai componenti che sono membri del Consiglio in virtù della propria carica istituzionale.
 - I due modelli di autogoverno giudiziario sono molto simili; entrambi enfatizzano la selezione, la valutazione formativa, la nomina, la promozione ed il trasferimento oltre al monitoraggio dell'intera carriera dei giudici attraverso la valutazione della qualità del loro operato.
- Il CSM italiano è un membro del Gruppo Europeo di Consigli della Magistratura (GECM) e membro del Gruppo Europeo per la Formazione Giudiziaria (GEFG). Inoltre, un membro del Consiglio Superiore della Magistratura italiano, prof. Luigi Berlinguer è Presidente del GECM. Il ruolo del CSM italiano all'interno del GECM può facilitare contatti più stretti del Consiglio Superiore della Magistratura albanese con il GECM ed eventualmente lo stato di osservatore una volta che l'Albania sarà avanzata nel processo di Stabilizzazione ed Associazione. Il CSM italiano può anche trasmettere al CSM albanese gli standard europei che il GECM ha elaborato in relazione a: il sistema di gestione dei casi, la valutazione dei giudici, la condotta dei giudici, la magistratura ed i media.

- Dal momento che la Magistratura Italiana è parte attiva del Gruppo Giudiziario Europeo (GGE) sia in materia penale che civile / commerciale, il CSM italiano sarà in posizione di trasmettere al CSG albanese gli standard di cooperazione giudiziaria elaborati dal GGE.
- Il CSM italiano è a capo del Forum Europeo sulla Formazione dei Magistrati, supportato dalla Commissione Europea, destinato alla determinazione di standard europei, nella formazione giudiziaria, inclusa la formazione di insegnanti e la formazione in materia di cooperazione civile e penale. Anche tali standard possono essere trasmessi dal CSM italiano al CSG albanese.

Note di bilancio e futura gestibilità del progetto:

Lo scopo finale del progetto è quello di migliorare la legislazione e la normativa che governano l'attività del Consiglio superiore albanese, di trasferire a tale Consiglio le conoscenze e l'esperienza maturate introdurre procedure trasparenti ed efficienti per la gestione delle azioni del Consiglio, al fine di garantire all'Istituzione albanese gemellata la piena futura gestibilità senza che debba ricorrere a supporti tecnici esterni, così da rafforzare l'indipendenza complessiva della giurisdizione di quel Paese.

In termini di budget ciò significa che la maggior parte delle risorse finanziarie saranno utilizzate per fornire competenze tecniche e giuridiche e per attività di formazione (si veda lo schema in allegato 4).

Il Consiglio superiore della magistratura intende reinvestire nel progetto in favore del Consiglio superiore albanese una parte consistente della "flat compensation", al netto dei costi e delle spese sostenute per la gestione del progetto.